

*Item*, quanto a li officiali, i Savii di ordini voleno si debbi far per Collegio iusta il solito. Sier Zacharia Trivixan Savio ai ordeni vol, quelli fo electi, licet siano stà fuora con altre galie, possino ritornar, *ut in parte*.

Et parlò primo ditto sier Zacharia Trivixan. Li rispose sier Bortolo da Canal. Andò le parte: 2 non sincere, nessuna di no, 27 dil Trivixan, 151 di altri Savii ai ordeni; e questa fu presa.

Et nota. Si farà *etiam* Capitanio di ditte galie, perchè sier Alvise da Riva, che rimase *alias* capitano, è rimasto poi sora la Sanità e intrado, si che . . . . .

164\* Fu posto . . . . .

165 *A dì 15. La matina. Fo lettere di Hongaria da Posenia, di sier Lorenzo Orio el dotor, orator nostro, le ultime di 25 Novembrio, e di Vincenzo Guidoto secretario, ivi. Il qual secretario, avisa come: il sumario dirò di soto. Le qual lettere però non fo leete.*

*Di Martinengo, di sier Lunardo Emo provedador zeneral, di 13, hore 6.* Come monsignor di san Polo e il signor Renzo, quali fono a la impresa di Rona verso lago di Como, bombardavano la terra, e il ducha di Milan li ha mandato 1000 fanti et 100 cavalli lizieri dentro, si che si tien la si mantegnirà.

In questa matina 4 Consieri veneno a Rialto a incantar le galie di Barbaria; e tutte tre trovano Patroni:

Sier Andrea Contarini qu. sier Alvise, per sier Zuan Antonio so' fradello per Lire 50, ducati 1.

Sier Marco Antonio Dandolo qu. sier Lunardo, per sier Bernardo Marzello di sier Lorenzo, Lire 70 ducati 1.

Sier Daniel Dolfìn di sier Zuane, per sier Marchiò Contarini qu. sier Francesco Alvise, Lire 68, ducati 1.

Da poi disnar. Fo Consejo di X con la Zonta di Roma et la Zonta di la terra; et prima risposeno a Roma a l'Orator, zercha quello havia ditto il Papa di far la liga segreta, etc.

Da poi, con l'altra Zonta, fu preso tuor ducati 8000 imprestado da li Procuratori, *videlicet* scuoderli di depositi . . . . . et ubligarli il deposito di Mazo 1252 (*sic*) a ditti Procuratori, et questo per mandar danari in campo da dar la paga.

Fu preso dar stera 1000 di farine a l'Armameu-

to, da esser dispensadi tra galioti hanno servito per queste feste.

*A dì 16.* Venne in Collegio sier Nicolò Tiepolo el dotor, venuto podestà et capitano di Ruigo, in locho dil qual Domenega andoe sier Ferigo da Molin. Era vestito di veludo cremexin, et referi di quelle cosse dil Polesene e di la camera di Ruigo. Fo laudato dal Principe *de more*, iusta il solito.

Veneno in Collegio li oratori cesareo et di Milan, con li Cai di X.

Venne domino Ambroxio di Fiorenza orator francese, dicendo haver aviso di Franza, per letere di 29 Novembrio da Saint Quentin, come il ducha di Albania che governa la Scotia havia dato una gran rota a englesi, et come lo exercito englese che era su la Franza, capo il ducha di Sopholch, havia auto letere di li deputati di la città di Londra, chiamati li tre Stadi, li quali li scriveano, dovesseno subito levar e tornar su l'ixola d'Ingallera; nè se intende la causa, perchè, chi diceva su l'ixola era rumor contra il Re presente, altri diceva il Re preditto era morto. La copia di tal aviso forsi sarà notada qui avanti. *Item*, disse di Martin Lutherio, etc.

Da poi disnar, fo Collegio di la Signoria e Savii per le cosse di Vellin castello sul territorio di Sibinicho, dove alcuni è di opinion li stratioti vadino ad habitar li per custodia di quel territorio.

*Di sier Carlo Contarini orator nostro al 165\* Vicerè, date a Parma, a dì 12.* Come era zonto li col signor Vicerè, et havia con lui fanti 1300 et cavalli 1000, *videlicet* di quelli erano in Modena, et si era levato avanti di per Piasenza, dove dia venir il ducha di Barbon et parlar insieme. Et vol saper di la Signoria se 'l dia andar di longo a Milan; ma non voria essendo il signor Prospero.

*Di campo, questa matina, fo letere di Martinengo, di 14, dil proveditor Emo.* Nulla da conto. Inimici al solito.

*Di Roma, dil Foscari orator nostro, di 11.* Come il Papa havia electi 9 cardinali, *videlicet* tre sora le cosse di Martin Lutherio, li quali erano li reverendissimi Volterra, Ancona et Corner: tre sora le cosse dil Turcho, Farnese, Campezo et Cibo; et tre sora le cosse dil ducha di Ferrara, Flisco, Santi Quatro et Cesis. *Item*, uno sora le cosse di Dacia, el cardinal De Montibus. *Item*, il Papa à concesso il brieve nuovo a le decime del clero che dete papa Hadriano VI, qual Iò manda. Et di uno nontio dil Vicerè venuto dal Papa per haver danari, qual li ha ditto non vol darli per non mostrarsi parciel; ma li ha fatto un mandato vadi a l'impresa con le